PESCASSEROLI: “MANCA MEDICO DEL 118, NEL CUORE DEL PARCO E IN UNA LOCALITA’ TURISTICA”

31 Dicembre 2021



PESCASSEROLI – “Le nostre comunità meritano rispetto, ma meritano soprattutto un progetto socioeconomico-culturale, un contratto sociale territoriale, che restituisca loro la prospettiva di
un vivere dignitoso e il più possibile vicino a quello di chi vive nei più grandi centri abitati.
Non è accettabile che dopo mesi un intero comprensorio sia sprovvisto del medico del
118”.

Lo denuncia in una nota la Cgil, che nei prossimi giorni sarà presente nel comune di Pescasseroli, sede del Parco nazionale d’Abruzzo, Lazio e Molise, e nota località turistica della provincia dell’Aquila, con il progetto della Carovana dei Diritti per denunciare “questa grave mancanza e per chiederne una soluzione immediata e strutturale”.

“L’erogazione dei servizi sanitari delle aree interne e più marginali continua ad essere uno
dei tanti nodi irrisolti della nostra provincia. Il comune di Pescasseroli è ancora carente del
medico di postazione del 118. Questo costringe una intera comunità all’assenza di un servizio fondamentale che garantisce un adeguato intervento in caso di emergenza e/o di urgenza. Parliamo di un comprensorio, quello del Parco Nazionale d’Abruzzo, Lazio e Molise, che esprime anche una esigenza sanitaria legata alla sua vocazione turistica, con una importante presenza di
turisti, appassionati della montagna e della natura”, si legge nella nota.

“Un comprensorio che ha vissuto in questi anni un inesorabile spopolamento al pari di altre
realtà del nostro territorio, dovuto anche dalla provvisorietà dei servizi essenziali quali
quelli sanitari che, di fatto, priva un intera comunità del diritto alla salute ed alla cura.
Continuiamo a vivere una emergenza dentro l’emergenza, non solo la pandemia ma anche
la strutturale carenza di servizi sanitari rivolti alla popolazione soprattutto nelle aree più
fragili della nostra provincia – incalza la Cgil -. Si parla da mesi delle risorse del PNRR come soluzione a tutti i problemi generati dalla pandemia, finalizzate a superare le tante disuguaglianze, ma tutto ciò rischia di essere vanificato dall’assenza

di programmazione e di interventi strutturali, che possano realmente riconsegnare fiducia e benessere alle cittadine ed ai cittadini, con l’intento di soddisfare almeno i bisogni primari”.

“Per restituire dignità alle nostre comunità è inutile ricorrere ancora a millantate virtù neoliberiste per cui al mercato è assegnato il compito di regolare la vita degli individui, a prescindere dai bisogni che questi esprimono. Solo la presenza dello Stato nelle sue diverse articolazioni può garantire l’erogazione di servizi essenziali, diffusi ed uguali per tutti e tutte. E’ lo Stato che deve servire la collettività. Per uscire dalla crisi economica e sociale bisogna ripartire dai bisogni della popolazione, trovare le dovute soluzioni ai problemi e ricostruire un sistema di fiducia verso le istituzioni che sono chiamate con responsabilità a programmare i necessari interventi sui territori, partendo dal sistema sanitario, scuola e trasporti”, conclude la nota.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli